

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-585 del 07/02/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SOCIETA' AGRICOLA PRATOMAGNO S.S. con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Corso Peticari n.114. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'allevamento di avicoli di varie tipologie sito nel Comune di Roncofreddo, Via Fondovalle Rubicone n. 17
Proposta	n. PDET-AMB-2017-617 del 07/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sette FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SOCIETA' AGRICOLA PRATOMAGNO S.S. con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Corso Perticari n.114. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'allevamento di avicoli di varie tipologie sito nel Comune di Roncofreddo, Via Fondovalle Rubicone n. 17.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2236 del 28 dicembre 2009 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007 recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale Modifiche a leggi regionali*";
- Regolamento Regionale 4 gennaio 2016, n.1/2016 recante "*Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Roncofreddo in data 23/12/2015, acquisita al Prot. Com.le 6525 e dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le 109683 del 29/12/2015, da **SOCIETA' AGRICOLA PRATOMAGNO S.S.** nella persona di Doriana Guidi, in qualità di delegato dal Socio Gabriele Torroni tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Corso Perticari n. 114, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'allevamento di avicoli di varie tipologie (polli da carne, capponi, galli e gallettini, faraone e pollastre) sito nel Comune di Roncofreddo, Via Fondovalle Rubicone n. 17, comprensiva di:

- domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la seguente attività di cui all'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i.:
37. *“Allevamenti di bestiame di cui alla parte II, dell'allegato IV alla parte V, del DLgs 152/2006 e smi”*;
- comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art.112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 26/04/2016 Prot. Com.le 2544, acquisita da Arpae al PGFC/2016/6307, formulata dal SUAP del Comune di Roncofreddo ai sensi della L.241/90, con contestuale richiesta di integrazioni;

Atteso che in data 18/05/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Roncofreddo la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 3039 e da Arpae al PGFC/2016/8335;

Atteso che in data 10/08/2016 la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa volontaria acquisita da Arpae al PGFC/2016/12284 del 18/08/2016;

Atteso che con la documentazione integrativa volontaria la Ditta ha chiesto la modifica del sistema di regolazione termica e ricambio d'aria dei locali di allevamento allegando una nuova domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera ed un nuova valutazione di impatto acustico, in sostituzione di quelle presentate con l'istanza iniziale;

Dato atto che, sulla base della documentazione integrativa volontaria trasmessa, con Nota di Arpae PGFC/2016/14539 del 04/10/2016 è stato richiesto al SUAP del Comune di Roncofreddo di procedere nei confronti della Ditta comunicando, ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di seguito riportati *“Ai sensi dell'art. 3 comma 4 del DPR 59/13 l'AUA per l'attività in oggetto, così come modificata in data 18/08/2016, può essere richiesta solo dopo che l'autorità competente (Regione Emilia-Romagna) alla Verifica (Screening) di cui all'art. 20 del DLgs 152/06 abbia valutato di non assoggettare a VIA il progetto di modifica dell'allevamento. Infatti sulla base degli elaborati e documentazione presentati tale attività risulta essere ricompresa al punto B.2.5 (allegato B.2) della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i. (Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento ...), dal momento che da quanto indicato nella domanda non risultano terreni funzionalmente asserviti all'allevamento. Tenuto conto che la modifica di tale attività relativa allo spostamento degli estrattori d'aria posti sulle pareti dei locali di stabulazione, potendo avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente vista la presenza di diversi recettori (abitazioni) nelle vicinanze dell'allevamento, necessita di essere sottoposta a procedura di Verifica (Screening) di cui all'art. 20 del DLgs 152/06, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4bis e del punto B.2.68 (allegato B.2) della L.R. 9/99 e s.m.i.”*;

Atteso che il SUAP del Comune di Roncofreddo con Nota Prot. Com.le 5915 del 20/10/2016 acquisita da Arpae al PGFC/2016/15392, ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza

assegnando al proponente dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione per presentare osservazioni e documenti, precisando anche, ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90 e s.m.i. l'interruzione dei termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine per la loro presentazione;

Atteso che nella comunicazione di cui sopra è stato precisato che la mancata presentazione di osservazioni consente comunque di procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente alla configurazione impiantistica esistente e non modificata, come descritta nell'istanza iniziale;

Dato atto che il SUAP del Comune di Roncofreddo con Nota Prot. Com.le n. 393 del 23/01/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2016/909 ha comunicato che la Ditta non ha trasmesso osservazioni o documenti entro i termini prescritti e pertanto *“si conferma la configurazione impiantistica esistente, non modificata, come descritta nell'istanza AUA di cui sopra”*;

Atteso che con la suddetta comunicazione è stata trasmessa la Nota Prot. Com.le 4276 del 25/07/2016 con cui il Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Roncofreddo ha comunicato, relativamente all'impatto acustico della configurazione impiantistica esistente, quanto di seguito riportato *“Il Responsabile Ufficio Tecnico (...) dato atto che lo Sportello Unico Attività Produttive in data 12/02/2016 richiedeva Parere di competenza con lettera prot. n° 859, ad Arpa; Preso Atto del parere per la valutazione di impatto acustico, rilasciato dall'Arpae - Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna, pervenuto in data 07/07/2016, con prot n° 3986; Considerato che nel suddetto parere si legge che “...per quanto di competenza, non si riscontrano elementi ostativi all'esercizio dell'attività; rilevato inoltre che sulla base di quanto presentato non emerge la necessità di attuare opere di contenimento acustico finalizzate al rispetto dei limiti di legge, si ritiene che l'attività non necessiti del rilascio del nulla osta acustico di cui all'art.8, comma 6, della LQ 447/95”*; (...) **PRENDE ATTO** del suddetto parere in merito all'Impatto acustico, rilasciato da Arpae - Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna, acquisito in data 07 Luglio 2016 prot. N° 3986”;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 - Rapporto istruttorio acquisito in data 18/01/2017;
- comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art.112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Rapporto istruttorio acquisito in data 28/06/2016;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le n. 4279 del 25/07/2016 *“Domanda AUA, ai sensi del D.Lgs del 13/03/2013 n° 59 relativa “all'allevamento avicolo e casa del custode” in Roncofreddo, pervenuta in data 29/12/2015 prot. n° 6525- Trasmissione Nulla Osta acque domestiche”* acquisito da Arpae al PGFC/2016/12281;

Dato atto che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'Allegato A, nell'Allegato B e nell'Allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 213 del 25/05/05 prot. n. 2132/05 del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena rilasciata a Az. Agr. MENGHI DANIELE e relative determinazioni di voltura a S.S. AGRICOLA S. LORENZO n. 283 del 05/07/05 prot. n. 38293/05 del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena e a AGRICOLA PRATOMAGNO n. 86 del 19/02/09 prot. n. 16766/09 del Dirigente

del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **SOCIETA' AGRICOLA PRATOMAGNO S.S.** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Roncofreddo;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Roncofreddo ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Tamara Mordenti, Luca Balestri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **SOCIETA' AGRICOLA PRATOMAGNO S.S.** (C.F./P.IVA 02486560408) con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Corso Peticari n.114, **per l'allevamento di avicoli di varie tipologie (polli da carne, capponi, galli e gallettini, faraone e pollastre) sito nel Comune di Roncofreddo, Via Fondovalle Rubicone n. 17.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - **comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento** di cui all'art.112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B** e nell'**Allegato C**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Roncofreddo e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Roncofreddo ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Tamara Mordenti, Luca Balestri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Roncofreddo per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL ed al Comune di Roncofreddo per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con autorizzazione n. 86 del 19/02/09 (di voltura dell'atto n. 283 del 05/07/05 rilasciato a S.S. Agricola S. Lorenzo, che era a sua volta la voltura dell'atto n. 231 del 25/05/05 rilasciato ad Az. Agr. Menghi Daniele), in scadenza al 31/12/15 ai sensi dell'art. 282 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con l'istanza di AUA in oggetto l'Azienda chiede di ricomprendere in tale autorizzazione anche il titolo abilitativo "domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale" ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'attività di cui al punto 37. "Allevamenti di bestiame di cui alla parte II, dell'allegato IV alla parte V, del DLgs 152/2006 e s.m.i." dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i. Dall'esame dei contenuti riportati nella documentazione presentata dal gestore non emergono motivi per negare l'adesione all'autorizzazione di carattere generale richiesta.

PRESCRIZIONI

- A) Società Agricola PRATOMAGNO s.s. è **autorizzata**, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del DLgs 152/06 s.m.i, **a svolgere** negli impianti ubicati in Comune di Roncofreddo (FC), Via Fondovalle Rubicone n. 17, **l'attività in deroga** di cui al punto 37. "Allevamenti di bestiame di cui alla parte II, dell'allegato IV alla parte V, del DLgs 152/2006 e s.m.i." dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., **nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni previsti dall'Allegato 3a** "Prescrizioni generali per le attività in deroga di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06" e dell'Allegato 4.37. "Allevamenti di bestiame di cui alla parte II, dell'allegato IV alla parte V, del DLgs 152/2006 e s.m.i." (prescrizioni specifiche per tipo di attività) di cui alla D.G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni.
- B) Devono essere rispettate le quantità e le tipologie di materie prime ed ausiliarie impiegate nel ciclo di lavorazione, indicate nella domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale presentata, ed i limiti e le prescrizioni indicati nei criteri tecnici per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera fissati dalla Regione Emilia Romagna nella D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.
- C) Per quanto non espressamente citato nel presente atto si deve fare riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i. e dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

(Art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Dato atto che la Ditta Società Agricola Pratomagno s.s. ha presentato la seguente documentazione:
Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento caricata sul programma Gestione Effluenti con n. n. **15633 di modifica 4**;

Richiamato il parere di ARPA del 30/07/2015 acquisito dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le n. 68661/2015;

Dato atto che la ditta Pratomagno ha specificato nei documenti allegati alla comunicazione di spandimento che la produzione di azoto per tonnellata di peso vivo allevato è in linea con quanto indicato dalle tabelle del Reg. Regionale 1/2016, mentre il volume di lettiera estratte a fine ciclo risulta essere superiore a quello determinabile con i coefficienti definiti dalle medesime tabelle del Regolamento. A sostegno di queste affermazioni sono addotte motivazioni gestionali e documentazione fotografica. Quindi, il fabbisogno in termini di superfici di spandimento, essendo definito in base all'azoto prodotto non è oggetto di discussione. Cambia invece il titolo in azoto dato che un metro cubo di lettiera della Ditta Pratomagno risulta pesare in media 450 kg mentre secondo il Regolamento, un metro cubo di lettiera risulta pesare in media 550-650 kg. Quindi, in termini di volume, il titolo in azoto della pollina prodotta dalla ditta in oggetto sarebbe di 18,2 kg per mc contro i 26,3 kg per mc stabiliti dal regolamento.

Pertanto, sulla base di quanto sopra affermato, si ritiene necessario che il PUA ed il registro degli spandimenti riportino il dato delle quantità di pollina espresso in tonnellate e i documenti di trasporto (diretti sia a spandimento sia ad altre destinazioni) riportino il dato delle quantità di pollina espresso in tonnellate ed in metri cubi

Precisato che le Comunicazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui sopra sono relative a diversi allevamenti fra i quali anche l'allevamento ubicato in Via Fondovalle Rubicone n. 17, Comune di Roncofreddo, codice di allevamento 037FO053 oggetto della domanda di AUA;

Precisato che quanto contenuto nel presente atto riguarda l'allevamento sito in Via Fondovalle Rubicone, 17 Comune di Roncofreddo, mentre le attività relative all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici relative ai restanti allevamenti inseriti nella Comunicazione n. **15633 mod 4** restano soggette a quanto stabilito dal Regolamento 1/2016, compresa la validità quinquennale della comunicazione.

Precisato che l'Unità competente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa di Forlì-Cesena ha effettuato verifiche sulla Comunicazione di cui sopra ed, in particolare, sui parametri di calcolo utilizzati al *QUADRO 5*, sull'adeguatezza delle strutture di stoccaggio di cui al *QUADRO 9*, e sui contratti di cessione degli effluenti riportato al *QUADRO 12*;

Precisato che l'Azienda dispone, diversi contratti con Soggetti Terzi, come riportato al *QUADRO 12*, per la cessione degli effluenti prodotti dagli allevamenti sopra citati;

PRESCRIZIONI

1) Ogni variazione della gestione dei reflui prodotti dovrà essere preventivamente comunicata, tramite

aggiornamento della comunicazione di spandimento di cui al Reg. Reg. 1/2016;

2) La Ditta dovrà provvedere a registrare i singoli conferimenti di cessione delle deiezioni entro 15 giorni dall'intervento, annotando i dati elencati dal Regolamento Regionale 1/2016. Il registro dovrà essere conservato in Azienda;

3) La Ditta dovrà indicare nel PUA e nel registro degli spandimenti il dato della quantità di pollina espresso in tonnellate, mentre i documenti di trasporto (diretti sia a spandimento sia ad altre destinazioni) dovranno riportare il dato delle quantità di pollina espresso sia in tonnellate che in metri cubi;

4) L'utilizzo agronomico deve avvenire in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n. 1 del 04/01/2016.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE**PREMESSA**

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale e la documentazione ad essa allegata, presentata dalla Signora Doriana Guidi, per conto della **Società Agricola Partomagno s.s.** con sede in Savignano sul Rubicone Corso Perticari n° 114, c.f. 024866560408, relativamente “all'insediamento sito nel Comune di Roncofreddo in via Fondovalle Rubicone n° 17;

Preso Atto del parere **Favorevole**, rilasciato dall'Arpae – Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia, in merito alle acque domestiche, pervenuto al Comune di Roncofreddo in data 07/07/2016 prot. n°3986, **subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni;**

Visto il D. Lgs. 11/05/2006 n° 152 e ss.mm.ii.;

Vista la delibera di Giunta Regionale n° 1053 del 09.06.2003 avente ad oggetto *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n° 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;

Vista la L.R. 21/04/1999 n° 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico:	Società Agricola Partomagno s.s.
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	Via Fondovalle Rubicone n° 17-Roncofreddo (FC)
Destinazione dell'insediamento	Servizi igienici annessi a capannone avicolo
Potenzialità dell'insediamento (in ab. equivalenti):	2 abitanti equivalenti
Classificazione dello scarico	Acque reflue domestiche
Recettore dello scarico:	Fosso poderale
Sistemi di trattamento prima dello scarico:	Fossa imhoff da 3 ab. eq. --filtro batterico anaerobico da mc 1,84 (H, 1,5)

PRESCRIZIONI

Lo scarico di acque reflue domestiche, relativamente al fabbricato ubicato nel Comune di Roncofreddo, via Fondovalle Rubicone n° 17, della **Società Agricola Partomagno s.s.**, è autorizzato nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae nel parere in premessa richiamato, di seguito riportate:

- Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
- La fossa imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovranno essere vuotati e lavati controcorrente **il filtro batterico**. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a cinque anni;
- La fossa imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa - Distretto di Cesena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- Ogni modifica strutturale e/o di processo, che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- All'atto della domanda di rinnovo dell'AUA, dovrà essere allegata la documentazione relativa alle manutenzioni eseguite ai sistemi di trattamento dei reflui;

Si fa presente inoltre che:

- Ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzata dall'Autorità competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013;
- la presente autorizzazione è nulla, qualora i dati dichiarati nella domanda e nella documentazione ad essa collegata non risultino corrispondenti alla realtà effettivamente esistente;
- qualora le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione non vengano rispettate nei modi e nei tempi stabiliti, verranno adottati i provvedimenti del decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
- in caso di vendita dei fabbricati gli oneri e le responsabilità in merito alla gestione del depuratore dovranno essere a carico dei nuovi proprietari, che dovranno essere informati all'atto dell'acquisto degli obblighi e delle funzioni attinenti alla titolarità dello scarico;
- i nuovi proprietari in seguito all'acquisto dovranno richiedere la voltura dell'autorizzazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.